

Patto con l'ambasciatore algerino per rilanciare turismo e pesca

CETARA

Erminia Pellecchia

Tradizione e innovazione, memoria e sviluppo. Sono le premesse dell'alleanza siglata sabato mattina tra il sindaco di Cetara Fortunato Della Monica e l'ambasciatore d'Algeria in Italia Ahmed Boutache, complice il fondatore della Borsa mediterranea del **turismo archeologico** di Paestum Ugo Picarelli e fortemente sostenuta da Mounir Bouchenachi, direttore dell'Arab Regional Centre for World Heritage a Manama in Bahrain e presidente onorario della Bmta. In attesa che si istituzionalizzi il gemellaggio tra il borgo costiero italiano e quello di Ghazaouet, ovvero l'antica Nemours, dal 1920 al 1960 ba-

se dei pescatori cetaresi, si sono gettate le fondamenta di un cammino congiunto per rilanciare l'attività della pesca del pesce azzurro sulle coste tunisine e creare, in rete, una industria ittica che sia anche di promozione turistica per entrambi i paesi. E a tavola - la visita dell'ambasciatore ha avuto due soste golose al Cetus, dove Boutache è stato ospite, e al San Pietro dove su una parete campeggia la foto della colonia

BOUTACHE IN COSTIERA PER IL GEMELLAGGIO TRA IL BORGO ITALIANO E L'ANTICA NEMOURS «UNA PARTNERSHIP CHE SARÀ STRATEGICA»

cetarese di Nemours - sono nate le prime idee. Come un festival del cous cous sulla falsariga di quello celeberrimo di Carloforte, in Sardegna e, sempre sulle comuni radici mediterranee, suggerisce Picarelli, una rassegna di suoni contaminati delle due sponde del Mare Nostrum. A lui, che è stato il promotore della rinnovata amicizia tra le marine tunisine e cetaresi, è andato il grazie di Boutache che, nel rinnovare la sua presenza alla Borsa in agenda dal 25 al 28 novembre, gli ha consegnato un attestato «per l'impegno sincero speso al fine di rafforzare i legami di amicizia e cooperazione, in particolare per le attività di promozione delle relazioni culturali bilaterali». L'ambasciatore algerino è arrivato venerdì sera, accompagnato dal figlio, mantenendo fede alla pro-



messa fatta il 4 giugno scorso, nel corso della due giorni tra Salerno e Costiera tesa a tessere la prima trama di futuri rapporti commerciali. L'incontro recente al Comune di Cetara è la prova dell'effettiva volontà di rinsaldare, con azioni concrete, il passato legame tra il borgo marinaro e le località costiere algerine interessate dal fenomeno dell'emigrazione di intere famiglie raccontato nel docufilm «Cetara-Algeria: tra storia e memoria» di Matteo Giordano. «Una migrazione significativa che ha messo Cetara in contatto

con le varie sponde del Mediterraneo», dice Della Monica mostrando al diplomatico l'imponente flotta della sua cittadina, pronta a far di nuovo vela verso Algeri, dove già stanno investendo imprese salernitane come Paravia e Inciflex. «Una partnership strategica, che mira ad accrescere, in ogni comparto, la nostra già feconda cooperazione e di dare vita a forme nuove di sinergie, come quella che ci accingiamo a lanciare fra Ghazaouet e Cetara», conferma Boutache.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

